



GRUPPO VIZIANO

Lavoriamo con passione
da oltre 50 anni
per migliorare la nostra città

IL CITTADINO

Settimanale cattolico di Genova - www.ilmcittadino.ge.it

GRUPPO VIZIANO

Lavoriamo con passione
da oltre 50 anni
per migliorare la nostra città

Anno 35° N° 46 - € 1,20

Giornale locale ROC

contiene i.r.

4 dicembre 2011

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) MP-NO/GENOVA - art.1, comma 1 TAXE PERCUE - TASSA RISCOSSA GENOVA CMP AEROPORTO Consegnato alle Poste il 30/11/2011

Colletta Alimentare +3%

La XV Giornata della Colletta Alimentare, del 29 novembre è stata uno spettacolo di gratuità: nonostante la crisi i dati dicono: +3,1% a Genova e in Italia +2% rispetto al 2010. Servizio a pag. 21



Alluvione: riflettori accesi

Sopralluogo del Ministro dell'Ambiente Clini in Liguria



R. Romeo a pag. 21

Porto, bilancio di Merlo

Le incognite della cantieristica e delle riparazioni navali; un piano regolatore attuato al 95%; interventi di dragaggio per accogliere grandi navi da crociera; investimenti in campo ambientale. Di questo ed altro ha parlato Luigi Merlo, presidente dell'Autorità Portuale, al Consiglio Provinciale.

S. Mazzetti a pag. 24

Cicagna rilancia il teatro



Non solo concerti e cineforum: Cicagna rilancia il suo teatro ampliando l'offerta di intrattenimento e cultura con spettacoli, corsi, conferenze, eventi.

V. Perasso a pag. 30

Comunicato del Cardinale Arcivescovo per l'emergenza lavoro a Genova



La Chiesa vive con la gente fra le case degli uomini e in spirito di servizio e di amore evangelico condivide le vicende che coinvolgono persone e famiglie. Per questo motivo, in una circostanza storica in cui la crisi economico finan-

ziaria globale sta addensando nubi preoccupanti anche sulla realtà sociale e industriale di Genova, oggi invito tutti ad un intenso impegno di preghiera perché non vengano ingiustamente penalizzate le aziende della nostra Città.

Anche la richiesta di sacrifici ha un senso se vi è una prospettiva concreta, certa e duratura da costruire insieme. Contemporaneamente, siccome ognuno ha il suo ruolo e il suo compito, invito ognuno, qualunque sia la sua posizione in se-

no alla società, a fare un onesto esame di coscienza per individuare eventuali atteggiamenti da correggere nel suo vivere e nel suo lavorare. Con rispetto e forte convinzione, sollecito infine i responsabili della cosa pubblica a trovare solu-

zioni adeguate al grave indebitamento in cui si trova il nostro bilancio nazionale, senza sacrificare quelle eccellenze produttive che, in modo determinante, possono mantenere il nostro Paese all'altezza della sua storia. † Angelo Card. Bagnasco

Il comunicato del Cardinale sarà letto domenica 4 dicembre durante le SS. Messe

La quotidiana nostra presenza negli ambienti di lavoro ci fa toccare con mano le gravi preoccupazioni, le paure che appesantiscono tante persone. Il clima di incertezza e disorientamento è palpabile insieme alla difficoltà di individuare riferimenti credibili. Eppure, tante persone nelle sedi aziendali e sui mercati esteri, lavorano con impegno e spirito di sacrificio per produrre e portare a casa commesse di lavoro. Questa è una meravigliosa e promettente ricchezza. Ad ogni costo va salvaguardata la possibilità di lavorare di queste persone. La Chiesa è chiamata a condividere quotidianamente questa situazione, ne è coinvolta, vuole certamente contribuire, secondo la peculiarità della sua missione, affinché tali difficoltà siano superate e il lavoro abbia l'attenzione e la difesa che gli è dovuta. I numeri hanno certamente la loro importanza, non superiore però all'importanza delle persone, del lavoro e della coesione sociale: gli inevitabili sacrifici devono essere accompagnati da prospettive chiare e certe. Il Presidente del Consiglio, nell'esposizione del suo programma, ha indicato tre parole: rigore di bilancio, crescita ed equità. Il direttore della Banca d'Italia Mario Draghi, nelle considerazioni finali del 31 maggio 2011, parlando della necessaria nuova accelerazione alla crescita, osservava che in Italia, mentre in passato la flessibilità delle piccole e medie imprese ha contribuito a sostenere la nostra competitività, oggi non è più sufficiente. Occorre, continua Mario Draghi, un maggior numero di imprese medie e grandi che siano in grado di accedere rapidamente ed efficacemente ai mercati internazionali, di

sfruttare i guadagni di efficienza offerti dall'innovazione tecnologica.

A proposito di grandi imprese sono circolate voci circa dimissioni da parte di Finmeccanica che potrebbero interessare Ansaldo Energia e Ansaldo STS mentre si profila all'orizzonte la fusione tra Selex-Elsag, Selex Sistemi Integrati e Selex Galileo. Pure si è parlato di focalizzazione di Finmeccanica sulle produzioni militari e di dimissioni che interessano le produzioni civili. In questo contesto va pure collocata la situazione di Fincantieri mentre si attende da tempo la presentazione del piano industriale da parte dell'azienda. Desta pure preoccupazione il settore delle Riparazioni navali che attende decisioni rapide; qualora venissero a mancare, il lavoro correrebbe grossi rischi che coinvolgerebbero alcune migliaia di lavoratori. Pur nella consapevolezza della complessità di tali problemi e nel rispetto verso chi deve assumere responsabilmente tali decisioni, non si può dimenticare che la vendita di importanti aziende che potrebbero interessare grandi e potenti acquirenti esteri, può tradursi in delocalizzazioni verso altri paesi, che si tradurrebbero in perdita di lavoro e indebolirebbero il patrimonio produttivo e professionale del nostro paese.

La nostra città conosce un passato in cui la cessione di aziende ha segnato spesso un impoverimento del tessuto produttivo con perdite di lavoro e di professionalità che tutti conosciamo. La Chiesa ha ritenuto suo dovere richiamare costantemente l'attenzione sui risvolti negativi della deindustrializzazione che ha interessato la nostra città. E' emblematico il

caso della Mira Lanza, nota grande azienda della produzione di detersivi. Vendita ad una concorrente tedesca, è stato chiaro, dopo pochi anni che all'acquirente interessava l'acquisto del mercato coperto dalla Mira Lanza e della produzione nulla rimase in Italia.

Le difficoltà del lavoro a livello nazionale e locale hanno ripercussioni spesso drammatiche sulla vita personale, sulle famiglie, sulla dinamica demografica e specialmente sulle giovani generazioni. Le competenti autorità dovranno assumere decisioni difficili e dolorose che non potranno però mettere in pericolo il lavoro dell'oggi e del futuro. Da parte di tutti, secondo il proprio dovere, occorre dunque contribuire affinché il lavoro, nell'attuale clima della globalizzazione, venga salvaguardato ad ogni costo. L'Arcivescovo, sempre attento ai problemi del lavoro e determinato all'opera di sensibilizzazione e di difesa del lavoro nelle sedi competenti, considerata la grave situazione e consapevole dei rischi ai quali sono esposti tanti lavoratori e tante famiglie ha ritenuto doveroso rivolgere un messaggio che sarà letto nel corso della celebrazione della Santa Messa nella seconda domenica di Avvento.

L'accresciuta consapevolezza delle gravi difficoltà del momento ci spinge a mettere fiduciosamente nelle mani del Signore attraverso la preghiera, le sorti del lavoro. Il Signore illumini chi si trova ad assumere gravi decisioni e conforti tante persone che per la mancanza di lavoro e per il timore di perderlo si trovano in grave sofferenza.

Mons. Luigi Molinari

Delegato Arcivescovile per il mondo del lavoro

Veglia per la Vita rinviata al 3 febbraio

Piero Pigollo a pagina 7

Celebrazione in onore di Mons. Magnasco

Giuseppe Parodi Domenichi a pagina 6

Piano finanziario per il nuovo Galliera

Alessia De Pascalis a pagina 21

L'Auxilium a Genova: 80 anni di vita

Mirco Mazzoli a pagina 4

Giovani, universitari, cresimandi col Cardinale

A pagina 3 e 17